

Per i primmi, come sarebbero le vetine, le bustole, i frammenti, i banconi, ecc... quando debbano essere collocati in fabbricati di proprietà dell'Istituto, potrebbe provvedere l'Istituto stesso qualunque sia l'Agenzia Generale che ne occupa i locali, e ciò per-
ché gli oggetti in parola sono da considerare come ascessioni di tali fabbricati il cui valore di costruzione sarebbe però da aumentare del costo degli oggetti medesimi.

Un compenso spetterebbe all'Istituto per l'uso, che di essi avrebbe l'Agenzia Generale, e tale compenso potrebbe essere corrisposto mediante un egro aumento della pigione annua per i locali occupati, come si è praticato per l'Agenzia Generale di Roma, collocata in palazzo di proprietà dell'Istituto.

II.) Impianti elettrico e telefonico.

Nella categoria degli immobili per destinatione sarebbe da comprendere anche l'impianto elettrico in fabbricati di proprietà dell'Istituto, che però verrebbe limitato alle condutture principali, lasciando all'Agenzia Generale di provvedere a proprie spese al rimanente, secondo le esigenze del suo ufficio ed escluso in qualsiasi caso l'impianto di illuminazione esterna di gala e per riclame, alla quale dovrà provvedere lo stesso Agenzia Generale.